

---

# AIDA

Opera in quattro atti.

testi di

Antonio Ghislanzoni

musiche di

Giuseppe Verdi

Prima esecuzione: 24 dicembre 1871, Il Cairo.



Cara lettrice, caro lettore, il sito internet **www.librettidopera.it** è dedicato ai libretti d'opera in lingua italiana. Non c'è un intento filologico, troppo complesso per essere trattato con le mie risorse: vi è invece un intento divulgativo, la volontà di far conoscere i vari aspetti di una parte della nostra cultura.

Ogni libretto è stato cercato e realizzato con passione: acquistando i compact-disc realizzati aiutate a portare avanti e a migliorare la qualità di questa iniziativa.

Motivazioni per scrivere note di ringraziamento non mancano. Contributi e suggerimenti sono giunti da ogni dove, vien da dire «*dagli Appennini alle Ande*». Tutto questo aiuto mi ha dato e mi sta dando entusiasmo per continuare a migliorare e ampliare gli orizzonti di quest'impresa. Ringrazio quindi: chi mi ha dato consigli su grafica e impostazione del sito, chi ha svolto le operazioni di aggiornamento sul portale, tutti coloro che mettono a disposizione testi e materiali che riguardano la lirica, chi ha donato tempo, chi mi ha prestato hardware, chi mette a disposizione software di qualità a prezzi più che contenuti.

**Infine ringrazio la mia famiglia, per il tempo rubatole e dedicato a questa attività.**

I titoli vengono scelti in base a una serie di criteri: disponibilità del materiale, data della prima rappresentazione, autori di testi e musiche, importanza del testo nella storia della lirica, difficoltà di reperimento.

A questo punto viene ampliata la varietà del materiale, e la sua affidabilità, tramite acquisti, ricerche in biblioteca, su internet, donazione di materiali da parte di appassionati. Il materiale raccolto viene analizzato e messo a confronto: viene eseguita una trascrizione in formato elettronico.

Quindi viene eseguita una revisione del testo tramite rilettura, e con un sistema automatico di rilevazione sia delle anomalie strutturali, sia della validità dei lemmi.

Vengono integrati se disponibili i numeri musicali, e individuati i brani più significativi secondo la critica.

Viene quindi eseguita una conversione in formato stampabile, che state leggendo.

Grazie ancora.

*Dario Zanotti*

Libretto n. 2, prima stesura per **www.librettidopera.it**: gennaio 2002.

Ultimo aggiornamento: 12/12/2008.

---

# PERSONAGGI

---

**Il RE** ..... **BASSO**

**AMNERIS**, figlia del Re ..... **MEZZOSOPRANO**

**AIDA**, schiava etiope ..... **SOPRANO**

**RADAMÈS**, capitano delle guardie ..... **TENORE**

**RAMFIS**, capo dei sacerdoti ..... **BASSO**

**AMONASRO**, re d'Etiopia e padre di Aida ..... **BARITONO**

Un **MESSAGGIERO** ..... **TENORE**

Sacerdoti, Sacerdotesse, Ministri, Capitani, Soldati, Funzionari,  
Schiavi e Prigionieri Etiopi, Popolo Egizio, ecc., ecc.

*L'azione ha luogo a Menfi e Tebe, all'epoca della potenza dei faraoni.*

---

# ATTO PRIMO

---

[Preludio]

Sala nel palazzo del re a Menfi.

*A destra e a sinistra una colonnata con statue e arbusti in fiori.  
Grande porta nel fondo, da cui appaiono i templi, i palazzi di Menfi e  
le piramidi.*

## *Radamès - Ramfis*

[Introduzione - Scena]

**RAMFIS** Sì: corre voce che l'Etiope ardisca  
sfidarci ancora, e del Nilo la valle  
e Tebe minacciar. ~ Fra breve un messo  
recherà il ver.

**RADAMÈS** La sacra  
Iside consultasti?

**RAMFIS** Ella ha nomato  
delle egizie falangi  
il condottier supremo.

**RADAMÈS** Oh lui felice!

**RAMFIS** Giovane e prode è desso. ~ Ora del nume  
(con intenzione,  
fissando Radamès) reco i decreti al Re.

(esce)

(solo)

**RADAMÈS** Se quel guerriero  
io fossi! se il mio sogno  
si avverasse!... Un esercito di prodi  
da me guidato... e la vittoria... e il plauso  
di Menfi tutta! ~ E a te, mia dolce Aida,  
tornar di lauri cinto...  
dirti: per te ho pugnato e per te ho vinto!

[Romanza]

RADAMÈS

Celeste Aida, forma divina,  
 mistico serto di luce e fior;  
 del mio pensiero tu sei regina,  
 tu di mia vita sei lo splendor.  
 Il tuo bel cielo vorrei ridarti,  
 le dolci brezze del patrio suol;  
 un regal serto sul crin posarti,  
 ergerti un trono vicino al sol.

*Amneris e detto.*

[Duetto]

AMNERIS Quale insolita gioia  
 nel tuo sguardo! Di quale  
 nobil fierezza ti balena il volto!  
 Degna di invidia oh! quanto  
 saria la donna il cui bramato aspetto  
 tanta luce di gaudio in te destasse!

RADAMÈS D'un sogno avventuroso  
 si beava il mio cuore ~ Oggi, la diva  
 profferse il nome del guerrier che al campo  
 le schiere egizie condurrà... S'io fossi  
 a tale onor prescelto...

AMNERIS Né un altro sogno mai  
 più gentil... più soave...  
 al cuore ti parlò?... Non hai tu in Menfi  
 desiderii... speranze?...

RADAMÈS Io!... (Quale inchiesta!)

(Forse... l'arcano amore  
 scopri che m'arde in core...  
 Della sua schiava il nome  
 mi lesse nel pensier!)

AMNERIS (Oh! Guai se un altro amore  
 ardesse a lui nel core!...  
 Guai se il mio sguardo penetra  
 questo fatal mister!)

*Aida e detti.*

[Terzetto]

RADAMÈS (vedendo Aida)  
 Dessa!

AMNERIS (Ei si turba... e quale  
sguardo rivolse a lei!  
Aida!... a me rivale...  
forse saria costei?)

AMNERIS (dopo breve silenzio, volgendosi ad Aida)  
Vieni, o diletta, appressati...  
schiava non sei né ancella  
qui dove in dolce fascino  
io ti chiamai sorella...  
Piangi?... delle tue lacrime  
svela il segreto a me.

AIDA Ohimè! di guerra fremere  
l'atroce grido io sento...  
per la infelice patria,  
per me... per voi pavento.

AMNERIS Favelli il ver? né s'agita  
più grave cura in te?  
(Aida abbassa gli occhi e cerca di dissimulare il proprio turbamento)  
(guardando Aida)

(Trema, o rea schiava, ah! trema  
ch'io nel tuo cor discenda!...  
trema che il ver mi apprenda  
quel pianto e quel rossor!)

AIDA (No, sull'afflitta patria  
non geme il cor soltanto;  
quello ch'io verso è pianto  
di sventurato amor.)

RADAMÈS (guardando Amneris)  
(Nel volto a lei balena  
lo sdegno ed il sospetto...  
guai se l'arcano affetto  
a noi leggesse in cor!)

[Scena e pezzo d'assieme]

*Il Re, preceduto dalle sue Guardie e seguito da Ramfis, dai Ministri,  
Sacerdoti, Capitani, ecc., ecc. Un Ufficiale di palazzo, indi un  
Messaggero.*

RE Alta cagion vi aduna,  
o fidi egizii, al vostro re d'intorno.  
Dal confin d'Etiopia un messaggero  
dianzi giungea - gravi novelle ei reca...  
vi piaccia udirlo...

(ad un ufficiale)

Il messaggier si avanzi!

MESSAGGIERO Il sacro suolo dell'Egitto è invaso  
dai barbari Etiópi ~ i nostri campi  
fur devastati... arse le messi... e baldi  
della facil vittoria i predatori  
già marciano su Tebe...

TUTTI Ed osan tanto!

MESSAGGIERO Un guerriero indomabile, feroce,  
li conduce ~ Amonasro.

TUTTI Il re!

AIDA (Mio padre!)

MESSAGGIERO Già Tebe è in armi e dalle cento porte  
sul barbaro invasore  
proromperà, guerra recando e morte.

RE Sì: guerra e morte il nostro grido sia.

TUTTI Guerra! guerra!

RE Tremenda, inesorata...  
(accostandosi a Radamès)

Iside venerata  
di nostre schiere invitte  
già designava il condottier supremo.  
Radamès.

TUTTI Radamès!

RADAMÈS Sien grazie ai numi!  
I miei voti fur paghi.

AMNERIS (Ei duce!)

AIDA (Io tremo.)

RE Or, di Vulcano al tempio  
muovi o guerrier ~ le sacre  
armi ti cingi e alla vittoria vola.  
Su! del Nilo al sacro lido  
accorrete, egizii eroi;  
da ogni cor prorompa il grido:  
guerra e morte allo stranier!

RAMFIS E SACERDOTI Gloria ai numi! ognun rammenti  
ch'essi reggono gli eventi ~  
che in poter dei numi solo  
stan le sorti dei guerrier.

MINISTRI E CAPITANI Su! del Nilo al sacro lido  
sien barriera i nostri petti;  
non echeggi che un sol grido:  
guerra e morte allo stranier!

**RADAMÈS** Sacro fremito di gloria  
tutta l'anima mi investe ~  
su! corriamo alla vittoria!  
Guerra e morte allo stranier!

**AMNERIS** *(recando una bandiera e consegnandola a Radamès)*  
Di mia man ricevi, o duce,  
il vessillo glorioso;  
ti sia guida, ti sia luce  
della gloria sul sentier.

**AIDA** (Per chi piango! per chi prego?...  
deggio amarlo, e veggio in lui  
un nemico... uno stranier!)

**TUTTI** Guerra! Guerra! Sterminio all'invasor!  
Va', Radamès, ritorna vincitor!

*Escono tutti meno Aida.*

[Scena]

**AIDA** Ritorna vincitor!... E dal mio labbro  
uscì l'empia parola! ~ Vincitore  
del padre mio... di lui che impugna l'armi  
per me... per ridonarmi  
una patria, una reggia! e il nome illustre  
che qui celar mi è forza. ~ Vincitore  
de' miei fratelli... ond'io lo vegga, tinto  
del sangue amato, trionfar nel plauso  
dell'egizie coorti!... e dietro il carro,  
un re... mio padre... di catene avvinto!...

**AIDA**

L'insana parola  
o numi sperdete!  
Al seno d'un padre  
la figlia rendete:  
struggete le squadre  
dei nostri oppressor!

Sventurata! che dissi?... e l'amor mio?...  
dunque scordar poss'io  
questo fervido amor che oppressa e schiava  
come raggio di sol qui mi beava?  
Imprecherò la morte  
a Radamès... a lui che amo pur tanto!  
Ah! non fu in terra mai  
da più crudeli angoscie un core affranto.

## AIDA

I sacri nomi di padre... di amante  
 né profferir poss'io, né ricordar...  
 per l'un... per l'altro... confusa... tremante...  
 io piangere vorrei... vorrei pregar.  
 Ma la mia prece in bestemmia si muta...  
 delitto è il pianto a me... colpa il sospir...  
 in notte cupa la mente è perduta...  
 e nell'ansia crudel vorrei morir.  
 Numi, pietà ~ del mio soffrir!  
 Speme non v'ha ~ pe 'l mio dolor...  
 amor fatal ~ tremendo amor  
 spezzami il cor ~ fammi morir!  
 (esce)

---

## Interno di tempio di Vulcano a Menfi.

*Una luce misteriosa scende dall'alto.*

*Una lunga fila di colonne, l'una a l'altra addossate, si perde fra le tenebre. Statue di varie divinità. Nel mezzo della scena, sopra un palco coperto da tappeti, sorge l'altare sormontato da emblemi sacri. Dai tripodi d'oro si innalza il fumo degli incensi.*

*Sacerdoti e Sacerdotesse - Ramfis ai piedi dell'altare - A suo tempo, Radamès - Si sente dall'interno il canto delle Sacerdotesse accompagnato dalle arpe.*

[Gran scena della consacrazione e Finale I]

## SACERDOTESSE

(dall'interno)

Immenso Fthà, del mondo  
 spirito animator,  
 noi ti invochiamo!  
 Immenso Fthà, del mondo  
 spirto fecondator,  
 noi ti invochiamo!  
 Fuoco increato, eterno,  
 onde ebbe luce il sol,  
 noi ti invochiamo!

## SACERDOTI

Tu che dal nulla hai tratto  
l'onde, la terra e il ciel,  
noi ti invochiamo!  
Nume che del tuo spirito  
sei figlio e genitor,  
noi ti invochiamo!  
Vita dell'universo  
mito di eterno amor,  
noi ti invochiamo!

*Radamès viene introdotto senz'armi. Mentre va all'altare, le Sacerdotesse  
eseguiscono la danza sacra.*

*Sul capo di Radamès vien steso un velo d'argento.*

**RAMFIS** Mortal, diletto ai numi. ~ A te fidate  
son d'Egitto le sorti. ~ Il sacro brando  
dal dio temprato, per tua man diventi  
ai nemici terror, folgore, morte.

*(volgendosi al nume)*

Nume, custode e vindice  
di questa sacra terra,  
la mano tua distendi  
sopra l'egizio suol.

**RADAMÈS** Nume, che duce ed arbitro  
sei d'ogni umana guerra,  
proteggi tu, difendi  
d'Egitto il sacro suol!

*Mentre Radamès viene investito delle armi sacre, le Sacerdotesse ed i  
Sacerdoti riprendono l'inno religioso e la mitica danza.*

---

# ATTO SECONDO

---

[Preludio]

Una sala nell'appartamento di Amneris.

*Amneris circondata dalle Schiave che l'abbigliano per la festa trionfale.  
Dai tripodi si eleva il profumo degli aromi. Giovani Schiavi mori  
danzando agitano i ventagli di piume.*

[Introduzione - Scena, coro di donne e danza degli schiavi mori]

SCHIAVE Chi mai fra gli inni e i plausi  
erge alla gloria il vol,  
al par di un dio terribile,  
fulgente al par del sol?  
Vieni: sul crin ti piovano  
contesti ai lauri i fior;  
suonin di gloria i cantici  
coi cantici d'amor.

AMNERIS (Vieni, amor mio, mi inebbria...  
fammi beato il cor!)

SCHIAVE Or, dove son le barbare  
orde dello stranier?  
Siccome nebbia sparvero  
al soffio del guerrier.  
Vieni: di gloria il premio  
raccogli, o vincitor;  
t'arrise la vittoria,  
t'arriderà l'amor.

AMNERIS (Vieni, amor mio, rattivami  
d'un caro accento ancor!)

Silenzio! Aida verso noi si avvanza...  
figlia dei vinti, il suo dolor mi è sacro.

*(ad un cenno di Amneris tutti si allontanano)*

Nel rivederla, il dubbio  
atroce in me si desta...  
il mistero fatal si squarci infine!

*Amneris e Aida.*

[Scena e duetto]

AMNERIS Fu la sorte dell'armi a' tuoi funesta,  
(con simulata amorevolezza) povera Aida! ~ Il lutto  
che ti pesa sul cor teco divido.  
Io son l'amica tua...  
tutto da me tu avrai ~ vivrai felice!

AIDA Felice esser poss'io  
lungi dal suol natio... qui dove ignota  
m'è la sorte del padre e dei fratelli?...

AMNERIS Ben ti compiangio! pure hanno un confine  
i mali di quaggiù... Sanerà il tempo  
le angoscie del tuo core...  
e più che il tempo, un dio possente... amore.

AIDA (vivamente commossa)  
(Amore! Amore! ~ gaudio... tormento...  
soave ebbrezza ~ ansia crudel...  
ne' tuoi dolori ~ la vita io sento...  
un tuo sorriso ~ mi schiude il ciel.)

AMNERIS (guardando Aida fissamente)  
(Ah! quel pallore... ~ quel turbamento  
svelan l'arcana ~ febbre d'amor...  
d'interrogarla ~ quasi ho sgomento...  
divido l'ansie ~ del suo terror.)

Ebben: qual nuovo fremito  
ti assal, gentile Aida?  
I tuoi segreti svelami,  
all'amor mio ti affida...  
Tra i forti che pugnarono  
della tua patria a danno...  
qualcuno... un dolce affanno...  
forse... a te in cor destò...

AIDA Che parli?...

AMNERIS A tutti barbara  
non si mostrò la sorte...  
se in campo il duce impavido  
cadde trafitto a morte...

AIDA Che mai dicesti! ahi misera!...

AMNERIS Sì... Radamès da' tuoi  
fu spento... e pianger puoi?...

AIDA Per sempre io piangerò!

AMNERIS Gli dèi t'han vendicata...

AIDA Avversi sempre  
mi furo i numi...

AMNERIS Ah! trema! in cor ti lessi...  
(prorompendo con ira) tu l'ami...

AIDA Io!...

AMNERIS Non mentire!...  
(Un detto ancora e il vero  
saprò...) Fissami in volto...  
io t'ingannava... Radamès... vive...

AIDA Vive!  
(con esaltazione) (inginocchiandosi)  
Ah grazie, o numi!

AMNERIS E ancor mentir tu sperì?...  
Sì... tu l'ami...

(nel massimo furore)  
Ma l'amo  
anch'io... intendi tu?... son tua rivale...  
figlia de' faraoni...

AIDA Mia rivale!...  
(con orgoglio, alzandosi)  
ebben sia pure... anch'io...  
son tal...

(reprimendosi)  
Che dissi mai?... pietà! Perdono!

Pietà ti prenda del mio dolore...  
è vero... io l'amo d'immenso amore...  
tu sei felice... tu sei possente...  
io vivo solo per questo amor.

AMNERIS Trema, o vil schiava! spezza il tuo core...  
segnar tua morte può questo amore...  
del tuo destino arbitra io sono.  
D'odio e vendetta le furie ho in cor.

(suoni interni)

Alla pompa che si appresta,  
meco, o schiava, assisterai;  
tu prostrata nella polvere,  
io sul trono, accanto al re.  
Vien... mi segui... e apprenderai  
se lottar tu puoi con me.

AIDA  
Ah! pietà!... che più mi resta?  
Un deserto è la mia vita:  
vivi e regna, il tuo furore  
io fra breve placherò.  
Questo amore che ti irrita  
nella tomba porterò.

---

## Uno degli ingressi della città di Tebe.

*Sul davanti un gruppo di palme. A destra il tempio di Ammone - a sinistra un trono sormontato da un baldacchino di porpora.  
Nel fondo una porta trionfale.  
La scena è ingombra di Popolo.*

*Entra il Re, seguito dai Ministri, Sacerdoti, Capitani, Flabelliferi, Porta insegne, ecc., ecc. Quindi, Amneris con Aida e Schiave - Il Re va a sedere sul trono. Amneris prende posto alla sinistra del Re.*

[Gran Finale II]

POPOLO  
Gloria all'Egitto e ad Iside  
che il sacro suol protegge;  
al re che il delta regge  
inni festosi alziam!  
Vieni, o guerriero vindice,  
vieni a gioir con noi;  
sul passo degli eroi  
i lauri e i fior versiam!

DONNE  
S'intrecci il loto al lauro  
sul crin dei vincitori;  
nembo gentil di fiori  
stenda sull'armi un vel.  
Danziam, fanciulle egizie,  
le mistiche carole  
come d'intorno al sole  
danzano gli astri in ciel!

SACERDOTI  
Della vittoria agli arbitri  
supremi il guardo ergete;  
grazie agli dèi rendete  
nel fortunato dì.  
Così per noi di gloria  
sia l'avvenir segnato,  
né mai ci colga il fato  
che i barbari colpì.

*Le Truppe egizie precedute dalle fanfare sfilano dinanzi al Re.  
Seguono i carri di guerra, le insegne, i vasi sacri, le statue degli dèi.  
Un drappello di Danzatrici che recano i tesori dei vinti, da ultimo,  
Radamès, sotto un baldacchino portato da dodici Uffiziali.*

**RE** (che scende dal trono per abbracciare Radamès)

Salvator della patria, io ti saluto.  
Vieni, e mia figlia di sua man ti porga  
il serto trionfale.

(Radamès si inchina davanti Amneris che gli porge la corona)

Ora, a me chiedi  
quanto più brami. Nulla a te negato  
sarà in tal dì ~ lo giuro  
per la corona mia, pei sacri numi.

**RADAMÈS** Concedi in pria che innanzi a te sien tratti  
i prigionier...

(entrano fra le guardie i prigionieri etiopi, ultimo Amonasro, vestito da ufficiale)

**AIDA** Che veggo!... Egli!... mio padre!

**TUTTI** Suo padre!

**AMNERIS** In poter nostro!...

**AIDA** (abbracciando il padre)

Tu! Prigionier!

**AMONASRO** Non mi tradir!  
(piano ad Aida)

**RE** Ti appressa...

dunque... tu sei?...

**AMONASRO** Suo padre. ~ Anch'io pugnai...  
vinti noi fummo... morte invan cercai.

**AMONASRO**

(accennando alla divisa che lo veste)

Questa assisa ch'io vesto vi dica  
che il mio re, la mia patria ho difeso;  
fu la sorte a nostr'armi nemica...  
tornò vano dei forti l'ardir.

Al mio piè nella polve disteso  
giacque il re da più colpi trafitto;  
se l'amor della patria è delitto  
siam rei tutti, siam pronti a morir!

(volgendosi al re con accento supplichevole)

Ma tu, o re, tu signore possente,  
a costoro ti volgi clemente...  
oggi noi siam percossi dal fato,  
doman voi potria il fato colpir.

## AIDA, PRIGIONIERI E SCHIAVE

Sì: dai numi percossi noi siamo;  
tua pietà, tua clemenza imploriamo;  
ah! giammai di soffrir vi sia dato  
ciò che in oggi v'è dato soffrir!

## RAMFIS E SACERDOTI

Struggi, o re, queste ciurme feroci,  
chiudi il core alle perfide voci.  
Fur dai numi votati alla morte,  
si compisca dei numi il voler!

## POPOLO

Sacerdoti, gli sdegni placate,  
l'umil prece dei vinti ascoltate;  
e tu, o re, tu possente, tu forte,  
a clemenza dischiudi il pensier.

## RADAMÈS

(fissando Aida)

(Il dolor che in quel volto favella  
al mio sguardo la rende più bella;  
ogni stilla del pianto adorato  
nel mio petto ravviva l'amor.)

## AMNERIS

(Quali sguardi sovr'essa ha rivolti!  
Di qual fiamma balenano i volti!  
E a tal sorte serbata son io?...  
la vendetta mi rugge nel cor.)

## RE

Or che fausti ne arridon gli eventi  
a costoro mostriamci clementi  
la pietà sale ai numi gradita  
e rafferma dei prenci il poter.

RADAMÈS O re: pei sacri numi,  
per lo splendore della tua corona,  
compier giurasti il voto mio...

RE

Giurai.

**RADAMÈS** Ebbene: a te pei prigionieri etiopi  
vita domando e libertà.

**AMNERIS** (Per tutti!)

**SACERDOTI** Morte ai nemici della patria!

**POPOLO** Grazie  
per gli infelici!

**RAMFIS** Ascolta, o re ~  
(a Radamès)  
tu pure  
giovine eroe, saggio consiglio ascolta:

**RAMFIS**

Son nemici e prodi sono...  
la vendetta hanno nel cor,  
fatti audaci dal perdono  
correranno all'armi ancor!

**RADAMÈS** Spento Amonasro il re guerrier, non resta  
speranza ai vinti.

**RAMFIS** Almeno,  
arra di pace e securtà, fra noi  
resti col padre Aida...

**RE** Al tuo consiglio io cedo.  
Di securtà, di pace un miglior pegno  
or io vuò darvi. ~ Radamès, la patria  
tutto a te deve. ~ D'Amneris la mano  
premio ti sia. Sovra l'Egitto un giorno  
con essa regnerai...

**AMNERIS** (Venga la schiava,  
venga a rapirmi l'amor mio... se l'osa!)

**RE**

Gloria all'Egitto, ad Iside  
che il sacro suol difende,  
s'intrecci il loto al lauro  
sul crin del vincitor!

**SACERDOTI**

Inni leviamo ad Iside  
che il sacro suol difende!  
Preghiam che i fati arridano  
fausti alla patria ognor.

AIDA

(Qual speme omai più restami?  
A lui la gloria, il trono,  
a me l'oblio... le lacrime  
d'un disperato amor.)

RADAMÈS

(D'avverso nume il folgore  
sul capo mio discende...  
ah no! d'Egitto il soglio  
non val d'Aida il cor.)

AMNERIS

(Dall'inatteso giubilo  
inebbriata io sono;  
tutti in un dì si compiono  
i sogni del mio cor.)

AMONASRO

(ad Aida)

Fa' cor: della tua patria  
i lieti eventi aspetta;  
per noi della vendetta  
già prossimo è l'albor.

POPOLO

Gloria all'Egitto, ad Iside  
che il sacro suol difende!  
S'intrecci il loto al lauro  
sul crin del vincitor!

---

# ATTO TERZO

---

## Le rive del Nilo.

*Rocce di granito fra cui crescono dei palmizii. Sul vertice delle rocce il tempio d'Iside per metà nascosto tra le fronde.  
È notte stellata. Splendore di luna.*

[Introduzione - Preghiera-coro e romanza]

SACERDOTESSE E SACERDOTI  
(nel tempio)

O tu che sei d'Osiride  
madre immortale e sposa,  
diva che i casti palpiti  
desti agli umani in cor;  
soccorri a noi pietosa,  
madre d'eterno amor.

*Da una barca che approda alla riva, discendono Amneris, Ramfis, alcune Donne coperte da fitto velo e Guardie.*

RAMFIS Vieni d'Iside al tempio ~ alla vigilia  
(ad Amneris) delle tue nozze, invoca  
della diva il favore. ~ Iside legge  
dei mortali nel cuore ~ ogni mistero  
degli umani a lei è noto.

AMNERIS Sì; io pregherò che Radamès mi doni  
tutto il suo cor, come il mio core a lui  
sacro è per sempre...

RAMFIS Andiamo.  
Pregherai fino all'alba; io sarò teco.

*Tutti entrano nel tempio. Il coro ripete il canto sacro.*

(entra cautamente coperta da un velo)

AIDA ~ Qui Radamès verrà... Che vorrà dirmi?  
Io tremo... Ah! se tu vieni  
a recarmi, o crudel, l'ultimo addio,  
del Nilo i cupi vortici  
mi daran tomba... e pace forse... e oblio.  
O patria mia, mai più ti rivedrò!

AIDA

O cieli azzurri... o dolci aure native,  
 dove sereno il mio mattin brillò...  
 o verdi colli... o profumate rive...  
 o patria mia, mai più ti rivedrò!  
 O fresche valli... o queto asil beato  
 che un dì promesso dall'amor mi fu...  
 or che d'amore il sogno è dileguato...  
 e patria mia, non ti vedrò mai più!

*Amonasro e Aida.*

[Duetto]

Cielo! mio padre!

AMONASRO A te grave cagione  
 mi adduce, Aida. Nulla sfugge al mio  
 sguardo. ~ D'amor ti struggi  
 per Radamès... ei t'ama... qui lo attendi.  
 Dei faraon la figlia è tua rivale...  
 razza infame, aborrita e a noi fatale!

AIDA E in suo potere io sto!... io, d'Amonasro  
 figlia!...

AMONASRO In poter di lei! No!... se lo brami  
 la possente rival tu vincerai,  
 e patria, e trono, e amor, tutto tu avrai.

Rivedrai le foreste imbalsamate,  
 le fresche valli, i nostri tempî d'or.

AIDA Rivedrò le foreste imbalsamate,  
 le fresche valli, i nostri tempî d'or.

AMONASRO Sposa felice a lui che amasti tanto,  
 tripudii immensi ivi potrai gioir.

AIDA Un giorno solo di sì dolce incanto...  
 un'ora di tal gioia... e poi morir!

AMONASRO Pur rammenti che a noi l'egizio immite,  
 le case, i tempî, e l'are profanò...  
 trasse in ceppi le vergini rapite...  
 madri... vecchi, fanciulli ei trucidò.

AIDA Ah! ben rammento quegli infausti giorni!  
 Rammento i lutti che il mio cor soffrì...  
 deh! fate o numi che per noi ritorni  
 l'alba invocata dei sereni dì.

AMONASRO Non fia che tardi ~ In armi ora si desta  
il popol nostro ~ tutto pronto è già.  
Vittoria avrem... Solo a saper mi resta  
qual sentier il nemico seguirà.

AIDA Chi scoprirlo potria? chi mai?

AMONASRO Tu stessa!

AIDA Io!...

AMONASRO Radamès so che qui attendi... ei t'ama...  
ei conduce gli egizii... Intendi?...

AIDA Orrore!

Che mi consigli tu? No! no! giammai!

AMONASRO  
(con impeto selvaggio)

Su, dunque! sorgete,  
egizie coorti!  
Col fuoco struggete  
le nostre città...  
spargete il terrore,  
le stragi, le morti...  
al vostro furore  
più freno non v'ha.

AIDA

Ah padre!...

AMONASRO

Mia figlia  
ti chiami!...

AIDA

Pietà!

AMONASRO

Flutti di sangue scorrono  
sulle città dei vinti...  
vedi?... dai negri vortici  
si levano gli estinti...  
ti additan essi e gridano:  
per te la patria muor!

AIDA

Pietà!...

AMONASRO

Una larva orribile  
fra l'ombre a noi s'affaccia...  
trema! le scarne braccia  
sul capo tuo levò...  
Tua madre ell'è... ravvisala...  
ti maledice...

AIDA

Ah no!...

Padre...

AMONASRO

Non sei mia figlia...  
dei faraoni tu sei la schiava.

AIDA Padre, a costoro schiava io non sono...  
non maledirmi... non imprearmi...  
ancor tua figlia potrai chiamarmi...  
della mia patria degna sarò.

AMONASRO Pensa che un popolo, vinto, straziato,  
per te soltanto risorger può...

AIDA O patria! o patria... quanto mi costi!

AMONASRO Coraggio! ei giunge... là tutto udrò...  
(si nasconde fra i palmizi)

*Radamès e Aida.*

[Duetto]

RADAMÈS Pur ti riveggo, mia dolce Aida...

AIDA Ti arresta, vanne... che spero ancor?

RADAMÈS A te d'appresso l'amor mi guida.

AIDA Te i riti attendono d'un altro amor.  
D'Amneris sposo...

RADAMÈS Che parli mai?...  
Te sola, Aida, te deggio amar.  
Gli dèi mi ascoltano, tu mia sarai...

AIDA D'uno spergiuro non ti macchiar!  
Prode t'amai, non t'amerei spergiuro.

RADAMÈS Dell'amor mio dubiti, Aida?

AIDA E come  
speri sottrarti d'Amneris ai vezzi,  
del re al voler, del tuo popolo ai voti,  
dei sacerdoti all'ira?

RADAMÈS Odimi, Aida.

## RADAMÈS

Nel fiero anelito di nuova guerra  
il suolo etiope si ridestò...  
i tuoi già invadono la nostra terra,  
io degli egizii duce sarò.  
Fra il suon, fra i plausi della vittoria,  
al re mi prostro, gli svelo il cor...  
sarai tu il serto della mia gloria,  
vivrem beati d'eterno amor.

AIDA Né d'Amneris paventi  
il vindice furor? La sua vendetta,  
come folgor tremenda  
cadrà su me, sul padre mio, su tutti.

**RADAMÈS** Io vi difendo.

**AIDA** Invan! tu no 'l potresti...  
pur... se tu m'ami... ancor s'apre una via  
di scampo a noi...

**RADAMÈS** Quale?

**AIDA** Fuggir...

**RADAMÈS** Fuggire!

**AIDA**

(colla più viva espansione)

Fuggiam gli ardori inospiti  
di queste lande ignude;  
una novella patria  
al nostro amor si schiude...  
Là... tra foreste vergini,  
di fiori profumate,  
in estasi beate  
la terra scorderem.

**RADAMÈS**

Sovra una terra estrania  
teco fuggir dovrei!  
Abbandonar la patria,  
l'are de' nostri dèi!  
Il suol dov'io raccolsi  
di gloria i primi allori,  
il ciel dei nostri amori  
come scordar potrem?

**AIDA**

Sotto il mio ciel, più libero  
l'amor ne fia concesso;  
ivi nel tempio istesso  
gli stessi numi avrem.

**RADAMÈS** Aida!  
(esitante)

**AIDA** Tu non m'ami... Va'! ~

**RADAMÈS** Non t'amo!

Mortal giammai né dio  
arse d'amor al par del mio possente.

**AIDA** Va'... va'... ti attende all'ara  
Amneris...

RADAMÈS No!... giammai!...

AIDA Giammai, dicesti?  
Allor piombi la scure  
su me, sul padre mio...

RADAMÈS Ah no! fuggiamo!

RADAMÈS

(con appassionata risoluzione)

Sì, fuggiam da queste mura,  
al deserto insiem fuggiamo;  
qui sol regna la sventura,  
là si schiude un ciel d'amor.  
I deserti interminati  
a noi talamo saranno,  
su noi gli astri brilleranno  
d'un insolito fulgor.

AIDA

Nella terra avventurata  
de' miei padri, il ciel ne attende;  
ivi l'aura è imbalsamata,  
ivi il suolo è aromi e fior.  
Fresche valli e verdi prati  
a noi talamo saranno,  
su noi gli astri brilleranno  
d'un insolito fulgor.

AIDA E RADAMÈS

Vieni meco ~ insiem fuggiamo  
questa terra di dolor ~  
vieni meco ~ io t'amo, io t'amo!  
A noi duce fia l'amor.

(si allontanano rapidamente)

(arrestandosi all'improvviso)

AIDA Ma dimmi: per qual via  
eviterem le schiere  
degli armati?

RADAMÈS Il sentier scelto dai nostri  
a piombar sul nemico fia deserto  
fino a domani...

AIDA E quel sentier?

RADAMÈS Le gole  
di Nàpata...

*Amonasro, Aida e Radamès.*

[Scena - Finale III]

AMONASRO Di Nàpata le gole!  
Ivi saranno i miei...

RADAMÈS Oh! chi ci ascolta?

AMONASRO D'Aida il padre e degli Etiopi il re.

RADAMÈS Tu! Amonasro!... tu il re? Numi! che dissi?  
(agitatissimo) No!... non è ver!... no!... sogno... delirio è questo...

AIDA Ah no! ti calma... ascoltami,  
all'amor mio t'affida.

AMONASRO A te l'amor d'Aida  
un soglio innalzerà.

RADAMÈS Io son disonorato...  
per te tradii la patria!

AMONASRO No: tu non sei colpevole ~  
era voler del fato...  
vieni: oltre il Nil ne attendono  
i prodi a noi devoti,  
là del tuo core i voti  
coronerà l'amor.

*Amneris dal tempio, indi Ramfis, Sacerdoti, Guardie e detti.*

AMNERIS Traditor!

AIDA La mia rivale!...

AMONASRO (avventandosi su Amneris con un pugnale)  
L'opra mia a strugger vieni!  
Muori!...

RADAMÈS (frapponendosi)  
Arresta, insano!...

AMONASRO Oh rabbia!

RAMFIS Guardie, olà!

RADAMÈS Presto... fuggite...  
(ad Aida ed Amonasro)

AMONASRO (trascinando Aida)  
Vieni, o figlia!

RAMFIS Li inseguite!  
(alle Guardie)

RADAMÈS Sacerdote, io resto a te.  
(a Ramfis)

---

# ATTO QUARTO

---

Sala nel palazzo del re.

*Alla sinistra, una gran porta che mette alla sala sotterranea delle sentenze.*

*Andito a destra che conduce alla prigione di Radamès.*

*Amneris.*

[Scena e duetto]

(mestamente appoggiata davanti la porta del sotterraneo)

AMNERIS L'abborrita rivale a me sfuggia...  
dai sacerdoti Radamès attende  
dei traditor la pena. ~ Traditore  
egli non è... pur rivelò di guerra  
l'alto segreto... egli fuggir volea...  
con lei fuggire... Traditori tutti!  
A morte! a morte!... Oh! che mai parlo? io l'amo...  
Io l'amo sempre... Disperato, insano  
è quest'amor che la mia vita strugge.  
Oh! s'ei potesse amarmi!  
Vorrei salvarlo... e come?  
Si tenti!... Guardie: Radamès qui venga.

*Radamès (condotto dalle Guardie) e Amneris.*

AMNERIS

Già i sacerdoti adunansi  
arbitri del tuo fato;  
pur dell'accusa orribile  
scolparti ancor ti è dato;  
ti scolpa, e la tua grazia  
io pregherò dal trono,  
e nunzia di perdono,  
di vita, a te sarò.

## RADAMÈS

Di mie discolpe i giudici  
mai non udran l'accento;  
dinanzi ai numi e agli uomini,  
né vil, né reo mi sento.  
Profferse il labbro incauto  
fatal segreto, è vero,  
ma puro il mio pensiero  
e l'onor mio restò.

AMNERIS

Salvati dunque e scolpati.

RADAMÈS

No.

AMNERIS

Tu morrai...

RADAMÈS

La vita  
aborro; d'ogni gaudio  
la fonte inaridita,  
svanita ogni speranza,  
sol bramo di morir.

## AMNERIS

Morire!... ah!... tu déi vivere!...  
sì, all'amor mio vivrai;  
per te le angosce orribili  
di morte io già provai;  
t'amai... soffersi tanto...  
vegliai le notti in pianto...  
e patria, e trono, e vita  
tutto darei per te.

RADAMÈS

Per essa anch'io la patria  
e l'onor mio tradiva...

AMNERIS

Di lei non più!...

RADAMÈS

L'infamia  
mi attende e vuoi che io viva?...  
Misero appien mi festi,  
Aida a me togliesti,  
spenta l'hai forse... e in dono  
offri la vita a me?

AMNERIS

Io... di sua morte origine!  
No!... vive Aida...

RADAMÈS

Vive!



[Scena del giudizio]

**AMNERIS** Ohimè!... morir mi sento... Oh! chi lo salva?  
 E in poter di costoro  
 io stessa lo gettai!... ora, a te impreco.  
 Atroce gelosia, che la sua morte  
 e il lutto eterno del mio cor segnasti!

(si volge e vede i sacerdoti che attraversano la scena per entrare nel sotterraneo)

Che veggo! Ecco i fatali,  
 gli inesorati ministri di morte...  
 oh! ch'io non vegga quelle bianche larve!

(si copre il volto colle mani)

**SACERDOTI**  
 (nel sotterraneo) Spirito del nume, sovra noi discendi!  
 Ne avviva al raggio dell'eterna luce;  
 pe 'l labbro nostro tua giustizia apprendi.

**AMNERIS** Numi, pietà del mio straziato core...  
 egli è innocente, lo salvate, o numi!  
 Disperato, tremendo è il mio dolore!

*Radamès fra le Guardie attraversa la scena e scende nel sotterraneo.  
 Amneris, al vederlo, mette un grido.*

**RAMFIS**  
 (nel sotterraneo) Radamès! ~ Radamès: tu rivelasti  
 della patria i segreti allo straniero...

**SACERDOTI** Discolpati!

**RAMFIS** Egli tace...

**TUTTI** Traditor!

**RAMFIS** Radamès! ~ Radamès: tu disertasti  
 dal campo il dì che precedea la pugna.

**SACERDOTI** Discolpati!

**RAMFIS** Egli tace...

**TUTTI** Traditor!

**RAMFIS** Radamès! ~ Radamès: tua fé violasti,  
 alla patria spergiuoro, al re, all'onor.

**SACERDOTI** Discolpati!

**RAMFIS** Egli tace...

**TUTTI** Traditor!

**TUTTI** Radamès, è deciso il tuo fato;  
 degli infami la morte tu avrai;  
 sotto l'ara del nume sdegnato  
 a te vivo fia schiuso l'avel.

AMNERIS A lui vivo... la tomba... oh, gli infami!  
 Né di sangue son paghi giammai...  
 e si chiaman ministri del ciel!  
*(investendo i sacerdoti che escono dal sotterraneo)*  
 Sacerdoti: compiste un delitto...  
 tigri infami di sangue assetate,  
 voi la terra ed i numi oltraggiate...  
 voi punite chi colpe non ha.

SACERDOTI È traditor! morrà.

AMNERIS (a Ramfis) Sacerdote: quest'uomo che uccidi,  
 tu lo sai, da me un giorno fu amato...  
 l'anatema d'un core straziato  
 col suo sangue su te ricadrà!

SACERDOTI È traditor! Morrà.  
*(si allontanano lentamente)*

AMNERIS Empia razza! Anatema su voi!  
 La vendetta del ciel scenderà!  
*(esce disperata)*

## L'interno del tempio di Vulcano e la tomba di Radamès.

*La scena è divisa in due piani. Il piano superiore rappresenta l'interno del tempio di Vulcano splendente d'oro e di luce: il piano inferiore un sotterraneo. Lunghe file d'arcate si perdono nell'oscurità. Statue colossali d'Osiride colle mani incrociate sostengono i pilastri della volta.*

*Radamès è nel sotterraneo sui gradini della scala, per cui è disceso. Al di sopra, due Sacerdoti intenti a chiudere la pietra del sotterraneo.*

[Scena e duetto - Finale ultimo]

RADAMÈS La fatal pietra sovra me si chiuse...  
 ecco la tomba mia. ~ Del dì la luce  
 più non vedrò... non rivedrò più Aida.  
 ~ Aida, ove sei tu? Possa tu almeno  
 viver felice e la mia sorte orrenda  
 sempre ignorar! Qual gemito!... una larva...  
 una vision... No! forma umana è questa...  
 cielo!... Aida!

AIDA Son io...

RADAMÈS Tu... in questa tomba!

**AIDA** Presago il core della tua condanna,  
in questa tomba che per te s'apriva  
io penetrai furtiva...  
e qui lontana da ogni umano sguardo  
nelle tue braccia desiai morire.

**RADAMÈS**

Morir! sì pura e bella!  
Morir per me d'amore...  
degli anni tuoi nel fiore  
fuggir la vita!  
T'avea il cielo per l'amor creata,  
ed io t'uccido per averti amata!  
No, non morrai!  
Troppo t'amai!  
Troppo sei bella!

**AIDA**

(vaneggiando)

Vedi?... di morte l'angelo  
radiante a noi s'appressa...  
ne adduce eterni gaudii  
sovra i suoi vanni d'or.  
Già veggio il ciel dischiudersi...  
ivi ogni affanno cessa...  
ivi comincia l'estasi  
d'un immortale amor.

*Canti e danze delle Sacerdotesse nel tempio.*

**AIDA** Triste canto!...

**RADAMÈS** Il tripudio  
dei sacerdoti...

**AIDA** Il nostro inno di morte...

**RADAMÈS** (cercando di smuovere la pietra del sotterraneo)  
Né le mie forti braccia  
smuovere ti potranno, o fatal pietra!

**AIDA** Invan!... tutto è finito  
sulla terra per noi.

**RADAMÈS**  
(con desolata  
rassegnazione)

È vero! È vero!  
(si avvicina ad Aida e la sorregge)

AIDA E RADAMÈS

O terra, addio; addio, valle di pianti...  
sogno di gaudio che in dolor svanì...  
a noi si schiude il cielo e l'alme erranti  
volano al raggio dell'eterno dì.

(Aida cade dolcemente e muore nelle braccia di Radamès)

(in abito da lutto apparisce nel tempio e va a prostrarsi sulla pietra che chiude il sotterraneo)

AMNERIS

Pace t'imploro ~ martire santo...  
eterno il pianto ~ sarà per me...

---

# INDICE

---

Personaggi.....3 Atto primo.....4 [Preludio].....4 Sala nel palazzo del re a Menfi.....4 [Introduzione - Scena].....4 [Romanza].....5 [Duetto].....5 [Terzetto].....5 [Scena e pezzo d'assieme].....6 [Scena].....8 Interno di tempio di Vulcano a Menfi.. 9 [Gran scena della consacrazione e Finale I].....9 Atto secondo.....11 [Preludio].....11 Una sala nell'appartamento di Amneris.....11 [Introduzione - Scena, coro di donne e	danza degli schiavi mori].....11 [Scena e duetto].....12 Uno degli ingressi della città di Tebe... 14 [Gran Finale II].....14 Atto terzo.....19 Le rive del Nilo.....19 [Introduzione - Preghiera-coro e romanza].....19 [Duetto].....20 [Duetto].....22 [Scena - Finale III].....25 Atto quarto.....26 Sala nel palazzo del re.....26 [Scena e duetto].....26 [Scena del giudizio].....29 L'interno del tempio di Vulcano e la tomba di Radamès.....30 [Scena e duetto - Finale ultimo].....30
--	---

---

## BRANI SIGNIFICATIVI

---

A te grave cagione .....	20
Celeste Aida, forma divina .....	5
Fu la sorte dell'armi a' tuoi funesta .....	12
Gloria all'Egitto e ad Iside .....	14
L'abborrita rivale a me sfuggia .....	26
La fatal pietra sovra me si chiuse .....	30
Ma dimmi: per qual via .....	24
O cieli azzurri... o dolci aure native .....	20
Ohimè!... morir mi sento .....	29
Pur ti riveggo, mia dolce Aida .....	22
Questa assisa ch'io vesto vi dica .....	15
Ritorna vincitor!... E dal mio labbro .....	8
Se quel guerriero .....	4